

'La Crisi nella Produzione Vinicola Europea'

Автор(и): Растителна защита
Дата: 02.02.2024 Брой: 2/2024



Il mondo del vino sta affrontando una situazione insolita e allarmante, mai vista da quasi sei decenni. Secondo l'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV), nel 2023 sono stati prodotti circa 2,4 milioni di ettolitri di vino, il che equivale al 7% in meno rispetto all'anno precedente; in realtà, questo è il livello di produzione più basso dal 1961.

Le ragioni di questo drammatico calo della produzione vinicola sono diverse, spaziando dalle condizioni climatiche estreme alle sfide legate all'aumento dei prezzi dei beni di consumo di base, dei carburanti e dell'energia negli ultimi due anni, e alla contrazione del potere d'acquisto delle famiglie a seguito della pandemia di COVID e della guerra in Ucraina.

Fenomeni climatici estremi, come ondate di calore imprevedibili, siccità e incendi boschivi, hanno portato a un raccolto estremamente scarso in molte regioni viticole di tutto il mondo. Tuttavia, il calo della produzione vinicola non è distribuito uniformemente tra le diverse regioni vinicole. A causa delle anomalie climatiche nel 2023, le regioni vinicole in Italia, Francia e Spagna registrano una drastica diminuzione della produzione di vino, mentre allo stesso tempo paesi come Germania, Portogallo e Romania riportano volumi di produzione da medi ad alti.

Per l'UE nel suo complesso, il volume di produzione è dell'8% inferiore rispetto alle quantità medie degli ultimi cinque anni.

Francia – ancora una volta prima in Europa

La Francia è riuscita a garantirsi la posizione di leader come produttrice di vino in Europa, principalmente a causa del raccolto scarso in Italia (un calo del 14% rispetto all'anno precedente). In effetti, questo è il livello di produzione più basso in Italia dai tempi del raccolto eccezionalmente scarso del 2017, nota l'agenzia Reuters.



La Spagna si classifica al terzo posto, sebbene anche la sua produzione sia diminuita del 14%, raggiungendo il livello più basso degli ultimi 20 anni. I produttori di vino spagnoli e italiani sono stati i più colpiti nell'ultimo anno dalle anomalie climatiche – sia dalle prolungate siccità che dalle forti piogge, che hanno portato a un aumento dell'umidità e alla diffusione di patogeni fungini nei vigneti.

Tendenze generali che portano a una diminuzione della produzione e del consumo di vino

I cambiamenti del clima globale, accompagnati da periodi di siccità e piogge torrenziali, caldo atipico, nonché gelate molto precoci e molto tardive, influenzano sempre di più sia la produzione vinicola europea che quella globale.

D'altra parte, la situazione economica globale degli ultimi due anni ha dettato alcuni cambiamenti nella struttura del mercato del vino.

L'aumento del costo delle risorse (manodopera, carburanti, fertilizzanti, prodotti per la protezione delle piante) sta portando a un significativo calo della produzione vinicola. Allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dei beni di consumo di base e la contrazione del potere d'acquisto stanno portando a una riduzione del consumo di vino. Il previsto calo complessivo nel 2023/2024 sarà dell'1,5% rispetto al livello di un anno prima.



La diminuzione del consumo dovrebbe riguardare principalmente i vini rossi e, in misura minore, i vini rosati. La tendenza negativa è influenzata anche dai cambiamenti nei gusti e nelle preferenze dei consumatori, principalmente verso un aumento del consumo di birra, nonché dall'adozione di uno stile di vita sano che esclude il consumo di bevande alcoliche più forti, incluso il vino.

Il mercato del vino in Bulgaria

La primavera fredda e piovosa in Bulgaria ha ritardato la maturazione dell'uva e, di conseguenza, la campagna di vendemmia nel 2023 è iniziata più tardi nelle diverse regioni del paese. Secondo le informazioni operative del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, nell'anno passato si è registrata una diminuzione della superficie raccolta di uva da vino; un anno prima ammontava a 31.579 ha rispetto ai 29.722 ha dell'anno in corso (-5,9% su base annua).

Oltre alla riduzione della superficie, hanno un impatto negativo anche le rese medie più basse – 492 kg/da rispetto a 564 kg/da alla fine di settembre 2022. La diminuzione della quantità di uva da tavola è del 46%, con il volume di produzione alla fine di settembre 2023 pari a 7,1 mila tonnellate rispetto a 13,3 mila tonnellate nello stesso periodo dell'anno precedente. La ragione principale del calo segnalato è la diminuzione delle rese medie dei vigneti con varietà da tavola nel 2023 – 468 kg/da (-22,9%), che in molti casi è dovuta ai danni causati dalla diffusione di malattie fungine quando le misure di protezione delle piante non sono state eseguite tempestivamente, come riportato nel suo primo bollettino informativo dall'Istituto di Viticoltura ed Enologia – Pleven.

Il raccolto più scarso sta determinando anche un aumento dei prezzi dell'uva da vino. Secondo studi dell'Istituto di Viticoltura ed Enologia – Pleven, in alcune regioni della Bulgaria settentrionale l'uva delle varietà di vino rosso "Cabernet Sauvignon" e "Merlot" viene venduta dai produttori a prezzi compresi tra 1,30-1,40 BGN/kg. La variazione dei livelli di prezzo nelle regioni meridionali del paese è maggiore – tra 1,00 BGN/kg e 1,50 BGN/kg, a seconda delle quantità offerte e della varietà d'uva. Nonostante l'aumento del costo delle risorse (manodopera, carburanti, fertilizzanti, prodotti per la protezione delle piante), nel 2022 i prezzi alla produzione sono rimasti a un livello relativamente basso – 0,66 BGN/kg IVA esclusa, secondo i dati dell'NSI. Una possibile via d'uscita dalla situazione difficile per i viticoltori è la cooperazione ai fini della trasformazione e del raggiungimento di un valore aggiunto più elevato.

Bollettino Informativo dell'Istituto di Viticoltura ed Enologia – Pleven

Alla fine del 2023, l'Istituto di Viticoltura ed Enologia – Pleven ha iniziato a pubblicare un Bollettino Informativo. La direzione dell'Istituto mira a fornire informazioni aggiornate e utili sulle tendenze di sviluppo nel settore vitivinicolo in Bulgaria e nel mondo. La distribuzione della pubblicazione è gratuita. Viene prestata attenzione alle opportunità di finanziamento, ai cambiamenti nelle politiche settoriali nazionali ed europee, agli eventi importanti, nonché a garantire l'accesso ai risultati della ricerca scientifica condotta dal team dell'Istituto di Viticoltura ed Enologia – Pleven. Chiunque sia interessato può contattare l'Istituto per ricevere il bollettino e per fornire commenti e raccomandazioni riguardo a futuri argomenti che sarebbero di interesse.

[Bollettino Informativo .pdf](#)